

Rivalta, 300 persone nei punti dove arriveranno i carotaggi

## La marcia dei No Tav per dire no al supertreno

Disertato il seminario sullo studio del Centro intermodale di Orbassano

RIVALTA - Un seminario disertato da molti ospiti illustri, quello voluto sabato mattina dall'Amministrazione rivaltese per presentare lo studio effettuato dalla società Polinomia di Milano sul Centro intermodale di Orbassano: mancavano all'appello sia l'arch. Mario Virano, presidente dell'Osservatorio tecnico, sia Saverio Palchetti, presidente della Commissione intergovernativa.

In sala c'erano invece alcuni amministratori di Comuni interessati al passaggio della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione e alcuni rappresentanti del Comitato No Tav. Alcuni rappresentanti degli autotrasportatori considerano il passaggio della Tav una grande opportunità per il territorio, cosa sostenuta anche da Alessandro Di Benedetto, presidente della società Sito, che ha fatto delle precisazioni in merito ad alcuni dati riportati sullo studio degli ingegneri milanesi. Dal documento emerge infatti che ad oggi la soluzione che vede lo scalo ferroviario di Orbassano attraversato dalla nuova linea veloce «rappresenta un'opzione problematica sul piano della progettazione infrastrutturale»; inoltre l'area è sottoutilizzata e l'integrazione gomma-ferro è quasi inesistente. «È solo dal 2008 che la Regione prevede l'intermodalità per il Sito, esso nasce come piattaforma logistica immobiliare - spiega Di Benedetto -. A breve vi saranno inoltre alcune delocalizzazioni di operatori che oggi hanno la propria sede a Torino». Favorevole allo sviluppo di Sito anche Massimo Strapazon, presidente di Assot, l'Agenzia per lo sviluppo dell'area sud-ovest di Torino, sottolineando l'importanza del collegamento di Orbassano con il porto di Savona-Vado Ligure.

Decisamente di maggior rilievo la partecipazione della popolazione alla marcia organizzata dal Comitato No Tav per il pomeriggio, quando più di 300 persone hanno formato un lungo corteo con bandiere, striscioni e cartelli per esprimere la propria contrarietà al passaggio della linea ferroviaria e ai carotaggi, cioè i sondaggi geognostici che potrebbero interessare il territorio di Rivalta. Il percorso della marcia ha infatti toccato proprio due di questi punti individuati da Rfi: sono stati visitati il carotaggio S14, che si trova a ridosso della Cascina Rifoglietto, sotto il Truc Castellazzo, in piena collina morenica. E il carotaggio S57, che si trova a poche centinaia di metri dalla cappella di S. Vittore e Santa Corona sul tracciato che punta verso Rivoli. Presenti all'iniziativa alcuni consiglieri di

maggioranza e di minoranza, ma nessun membro della Giunta comunale. Molti i membri di comitati e liste civiche della Val Susa insieme a svariati cittadini rivaltesi per dire "no ai carotaggi".

Soddisfatti gli organizzatori che si dicono anche molto favorevoli alla delibera votata dall'ultimo Consiglio comunale che prevede di dare mandato al sindaco «di non esprimere avallò alla realizzazione di sondaggi geognostici sul territorio comunale in quanto non vi è condivisione sulle ipotesi di tracciato». Questo è secondo loro una importante ed innovativa svolta della politica nei confronti della questione Tav.

Il sindaco Amalia Neirotti aveva definito la marcia del Comitato «un'iniziativa utile alla sensibilizzazione dei cittadini» che, insieme alla presentazione pubblica dello studio sul Sito, rappresentava un'opportunità di informazione per tutta la popolazione.

Il prossimo progetto

dell'Amministrazione riguardo alla linea ferroviaria Torino-Lione è quello di inviare all'Osservatorio tecnico tutti i dati relativi al territorio che si sono raccolti durante le operazioni di caratterizzazione

dell'area un tempo occupata dagli stabilimenti di Oma e Chimica industriale. Tra il 2006 e il 2008 sono stati effettuati più di 200 carotaggi e prelevati più di seicento campioni di terreno che sono poi

stati analizzati in laboratorio. L'operazione, che è costata circa un milione e ottocento mila euro, aveva indagato circa il 15 per cento del territorio comunale.

Daniela Bevilacqua



RIVALTA - Più di 300 persone hanno partecipato alla marcia sui luoghi dove verranno effettuati i carotaggi; nella foto cascina Rifoglietto e il corteo dei No Tav.